

IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO



CELESTINA MARTINELLI

COSA E' IL BULLISMO?

- Il termine italiano “bullismo” è la traduzione letterale della parola inglese “bullying”, termine usato a livello internazionale per indicare il fenomeno delle prepotenze ripetute tra pari.
- Le prime ricerche che hanno tentato di definire e quantificare il fenomeno negli anni settanta si devono allo studioso norvegese DAN OLWEUS.



Caratteristiche del BULLISMO

Commettere intenzionalmente del male senza provare rimorso o compassione



L'azione è perpetrata ripetutamente e frequentemente

Si presenta con asimmetria da parte del più forte nei confronti del più debole

BULLISMO DIRETTO



FISICO

(pugni, calci, violenza fisica
in genere)

VERBALE

(deridere, insultare,
canzonare, urlare)

ELETTRONICO

(riprendere scene di violenza
e diffonderle in rete)

BULLISMO INDIRETTO

- **EMARGINARE, DIFFONDERE PETTEGOLEZZI E STORIE OFFENSIVE**
- **Il più forte mette in atto condotte ostili verso il più debole per danneggiarlo o metterlo in difficoltà; non si conclude dopo un singolo episodio ma si cronicizza.**



LE VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO



FLAMING



CYBERBASHING



DENIGRATION



IMPERSONATION



EXCLUSION



OUTING AND TRICKERY



LE VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO



FLAMING

Spedire o pubblicare messaggi aggressivi per minacciare o incutere paura



LE VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

DENIGRATION



Sparlare di qualcuno su Internet o via telefonino cellulare

LE VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO



IMPERSONATION

Farsi passare per un'altra persona (furto d'identità) e scrivere post compromettenti



EXCLUSION

Escludere una persona da un gruppo online, solo per ferirla

LE VARIE TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO



OUTING AND TRICKERY

Ottenere con l'inganno la fiducia di una persona per poi rendere pubbliche in rete le sue confidenze



CYBERBASHING

Registrare con la videocamera un'azione di bullismo tradizionale e renderla pubblica su Internet

Attenzione alle dinamiche di gruppo

- Il bullismo non è il problema individuale di un ragazzo o di una ragazza difficili da contenere.
- Il bullismo si afferma all'interno di un gruppo che comprende, oltre ai bulli e alle vittime altre persone: i gregari, i sostenitori, gli spettatori neutrali e i difensori della vittima.



Identikit del bullo

- Può essere maschio o femmina, italiano o straniero, bravo a scuola o con un pessimo profitto, di famiglia abbiente oppure disagiata, bambino o adolescente...
- E' impulsivo, incapace di stabilire relazioni positive, ha un alto livello di autostima.



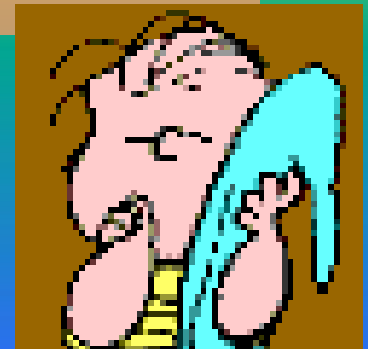
Tanti tipi di bulli

- **IL LEADER**, l'ideatore delle prepotenze;
- **I GREGARI**, che partecipano alle prepotenze sotto la sua guida;
- **I SOSTENITORI**, che assistono partecipando con incitamenti, risolini e schiamazzi.



Identikit della vittima

- **Le vittime prescelte sono indifferentemente maschi o femmine, spesso riservati, timorosi e sensibili. Se molestati tendono a non reagire, hanno un'immagine negativa di sé e sono poco socievoli...**



Due tipi di vittime

- **LA VITTIMA PASSIVA** subisce le prepotenze e non fa niente di particolare per attirare l'attenzione dell'aggressore
- **LA VITTIMA PROVOCATRICE** sembra proprio che “se le cerchi” perché ingaggia duelli serrati con il bullo stuzzicandolo



Gli spettatori neutrali

- **Sono coloro che non prendono una posizione di fronte alle prepotenze ripetute. Hanno paura di essere coinvolti, sono stati educati a non immischiarsi nelle cose degli altri, si sentono soli dentro al gruppo**



I difensori della vittima

- **A volte sono in grado di rovesciare la situazione, altre volte sono un ottimo supporto psicologico a chi è in difficoltà, ma non riescono a fare di più perché hanno poco ascendente sugli altri.**



I luoghi del bullismo

- Il bullismo è più frequente dove i bambini o i ragazzi stanno insieme senza scegliersi, come in una classe o in altre situazioni simili
- Il contesto che registra le più alte frequenze è **L'AMBIENTE SCOLASTICO**: aule, corridoi, cortile, bagni e in genere luoghi isolati;
- Spesso le prepotenze avvengono nel cambio dell'ora o comunque nei momenti in cui l'insegnante non è presente;
- Altri luoghi a rischio sono **I PULMINI, I BUS, I TRENI** impiegati nel tragitto casa-scuola e viceversa.



I tempi del bullismo

- Il bullismo è presente soprattutto nei gruppi di nuova formazione in corrispondenza degli **anni-ponte**. E' la fase in cui i ragazzi non hanno ancora trovato un modo per stare insieme, si stanno sperimentando.
- Possono farlo attraverso dei rapporti di forza o di collaborazione. L'esito dipende molto dall'ambiente in cui vivono, dall'impronta che gli adulti danno allo stare insieme...



Linee di Orientamento prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo

- In data 13 gennaio 2021 il Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina ha diffuso l'aggiornamento 2021 delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, rivisitando le precedenti versioni del 2017 e del 2015.



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **FOCUS SUL PROGETTO SAFER INTERNET
CENTRE- GENERAZIONI CONNESSE**



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **PIATTAFORMA ELISA DI FORMAZIONE DEI
DOCENTI REFERENTI**
- **E- Learning Insegnanti sulle Strategie**

Antibullismo



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **INDICAZIONI DI PROCEDURE OPERATIVE
INDIVIDUATE IN «PRIORITARIE» E
«CONSIGLIATE»**



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **MODELLI DI PREVENZIONE SU PIU' LIVELLI :**
PREVENZIONE UNIVERSALE o primaria,
PREVENZIONE SELETTIVA o secondaria e
PREVENZIONE INDICATA o terziaria



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **INVITO A COSTITUIRE GRUPPI DI LAVORO:
TEAM Antibullismo e TEAM per l'Emergenza.**
- **Il team è costituito dal DS, dal referente,
dall'animatore digitale e da altre professionalità
presenti nella scuola**

CELESTINA MARTINELLI



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **SUGGERIMENTO DI UN PROTOCOLLO
D'INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME DEI
CASI DI EMERGENZA**



CELESTINA MARTINELLI

I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI
COLLEGIALI E DEL PERSONALE DELLA
SCUOLA**



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **USO DI SPAZI WEB DEDICATI SUI SITI
SCOLASTICI ISTITUZIONALI NELL'OTTICA
DELLA DIFFUSIONE E DEL RILANCIO DELLA
CULTURA DEL RISPETTO DELL'ALTRO.**



I PRINCIPALI ASPETTI INNOVATIVI

- **APPENDICE CON FAC-SIMILE DI
SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTO A
RISCHIO.**



Diversi livelli di intervento

- I programmi di intervento possono essere mirati a coinvolgere:
- **I SINGOLI INDIVIDUI**
- **LA CLASSE**
- **LA COMUNITA' SCOLASTICA**
- **La COMUNITA' LOCALE**
- **LA COMUNITA' NAZIONALE.**



Con i singoli individui

- **Si lavora con singoli studenti (vittime o bulli) attraverso il sostegno individuale e il supporto in classe, secondo un approccio morale (giusto –sbagliato), legale (dentro-fuori dalle regole) o umanistico (comprendere invece di punire).**



Con la classe

- **Si lavora con il gruppo classe attraverso un approccio curricolare per il potenziamento delle abilità sociali. Costituiscono utili strategie:**
- **LA CASSETTA DELLE LETTERE**
- **IL CIRCLE TIME**
- **IL COOPERATIVE WORK**
- **IL ROLE-PLAY**



Con la comunità scolastica

- **Si lavora con la comunità scolastica tramite l'elaborazione di un piano triennale dell'offerta formativa opportunamente mirato, in collaborazione tra scuola e famiglia.**



Con la comunità locale

- L'intervento con la comunità locale innesca processi di ricerca-azione che approfondiscono il fenomeno in quel contesto e ne ricercano possibili vie risolutive, nella messa in rete sinergica di tutti gli attori coinvolti.



CELESTINA MARTINELLI

Le azioni a livello nazionale

- Campagna di comunicazione differenziata per ogni ordine e grado di scuola: programmi RAI, poster, editoria
- Istituzione dei Centri Territoriali di Supporto
- Numero verde nazionale 800 66 96 96 oppure 114 Emergenza Infanzia
- Sito internet www.generazioniconnesse.it
- LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al BULLISMO e al CYBERBULLISMO .



CELESTINA MARTINELLI

In conclusione...



- **Grandi potenzialità sono nelle mani degli insegnanti, ma anche e soprattutto dei genitori..**
- **Impiegare un po' di tempo per curare l'ascolto dei ragazzi, saper cogliere tempestivamente i segnali di disagio e le non esplicite richieste di aiuto costituisce un dovere per la famiglia e un investimento per il futuro del figlio.**